

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI
Via Marconi 40 – 25020 Poncarale BS
Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224
e-mail telefonodifesaanimali@bresciaonline.it
Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927,
o su Banco di Brescia Ag. 39, ABI 3500 – CAB 11239, c/c 551.



giugno 2006

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO



Comune di Brescia

Regolamento di Polizia Municipale Titolo V

Mantenimento, protezione e tutela degli animali

1. Ogni animale deve essere custodito ed accudito in modo tale da evitare qualsiasi condizione di sofferenza o di stress all'animale stesso o di disturbo o molestia alle persone.
2. Ogni animale custodito deve avere sempre a disposizione l'acqua e deve essere nutrito regolarmente con alimenti adeguati alla specie, salvo diversa disposizione scritta e motivata del medico veterinario, che ha l'obbligo di indicare la data d'inizio del trattamento e la fine dello stesso.
3. Il proprietario o il custode controlla con sufficiente frequenza lo stato di salute degli animali e le attrezzature ed elimina immediatamente i rifiuti delle attrezzature che compromettono le condizioni di salute degli animali oppure prende altre adeguate misure di protezione. Il proprietario o il custode deve immediatamente ricoverare e sottoporre a cure da un medico veterinario gli animali malati, feriti o infestati di parassiti, secondo il loro stato.
4. Il proprietario o il custode deve provvedere al ricovero per gli animali che non possono adattarsi alle condizioni climatiche. Gli animali non possono essere tenuti permanentemente all'oscuro, o permanentemente a luce artificiale, ma ci si deve riferire alle ore di illuminazione solare relativamente ad ogni giorno dell'anno. Le voliere per uccelli, salvo deroghe transitorie certificate dal medico veterinario per esigenze sanitarie, devono avere larghezza, lunghezza, altezza, tre volte superiori all'apertura alare del soggetto più grande presente nelle stesse. È vietato custodire i pesci in vasche di lunghezza, larghezza e altezza inferiore a due volte la lunghezza del soggetto più grande presente nella stessa.
5. È vietato abbandonare animali domestici.

Prima parte

Il progetto "Defending Our Oceans" è la spedizione più ambiziosa, complessa e lunga che Greenpeace abbia mai deciso di intraprendere, un incredibile viaggio di un anno, per raccontare la crisi degli oceani, per promuovere le possibili soluzioni e per condurci in luoghi dove solo pochi uomini sono arrivati.

Molte persone amano il mare, ma pochi sanno cosa sta accadendo al di là delle nostre spiagge. Gli oceani danno la vita al nostro pianeta, ma come ricompensa noi li soffochiamo, li inquiniamo e li riscaldiamo con il cambiamento climatico, peschiamo troppo pesce e uccidiamo senza scrupoli un numero incredibile di balene, tartarughe, uccelli marini e coralli millenari.

È difficile avere la giusta percezione di quanto sia grave la situazione. Solcando i mari di tutto il mondo, la nostra spedizione vuole denunciare questa crisi e sensibilizzare l'opinione pubblica. [...]

L'obiettivo principale della spedizione è la creazione di un network di parchi oceanici chiamati *riserve marine*. Proprio come i parchi naturali sulla terraferma, le riserve marine sono essenziali per il recupero della biodiversità che un tempo caratterizzava i nostri mari.

Dal Notiziario di Greenpeace, 2006

Dai Dintorni di Miciolandia

Bordi di pelliccia?... No, grazie!!!

Anni fa sono state organizzate campagne anche molto dure contro le pellicce. Hanno conseguito un certo effetto, almeno per qualche tempo, perché la vendita di questi capi d'abbigliamento era un poco diminuita.



Ma, come spesso accade, quello che si butta fuori dalla porta può rientrare dalla finestra. Siamo letteralmente inondati da pellicce *poco visibili* ma molto presenti: bordi di colletti e di cappucci, imbottiture di guanti e di stivali e quant'altro sia utile a chi non vuol rinunciare a enormi introiti noncurante delle sofferenze degli animali (i produttori), con la connivenza di chi non vuol rinunciare a sciocche e inutili vanità (noi consumatori).

La LAV ha girato di nascosto in Oriente un filmato orribile e sconvolgente. Se avete la forza di guardarlo, visitate il sito:

www.nonlosapevo.com.

Ne parleremo più diffusamente sul prossimo Notiziario.



Note da Miciolandia



...



SIAMO IN TANTI,
SIAMO ALLEGRI E VIVACI:
OFFRITECI LA
POSSIBILITA' DI AMARVI!
LA NOSTRA DOLCEZZA VI
CONQUISTERA'!!!



Quando il gatto arriva in casa...

Il gatto ha alcune caratteristiche particolari, come **l'indipendenza, l'attenzione per la cura personale, il legame alla casa e alle proprie abitudini.**

Il suo affetto verso la famiglia lo dimostra in modo diverso rispetto al cane anche perché non è un animale da branco ma un felino piuttosto indipendente.

La nuova casa, in breve tempo, diventerà il suo regno.

È importante quindi, quando arriva, **lasciarlo tranquillo** e dargli la possibilità di esplorare liberamente, ma sempre sotto controllo, il nuovo ambiente. Bisogna quindi offrirgli una calda e morbida cuccia, meglio se chiusa, nella quale si senta al riparo dai pericoli che lo circondano.

Un "distuttore" nato

Tende, divani, tappeti, ecc. sono tutti oggetti particolarmente interessanti per affilarsi le unghie o divertenti con cui giocare. Sin dai primi giorni in famiglia, nel momento in cui compie in casa un gesto non desiderato, è bene sgridarlo con un secco "no".

Per consentirgli di esprimere pienamente la sua natura, si deve tenere in casa un grattatoio e fornire al gatto giocchini e palline.

Se tutto questo non dovesse bastare, si può ricorrere ai feromoni sintetici che allentano il desiderio di "distruggere" tutto ciò che trova.

È molto attento all'igiene personale

Il gatto è molto attento alla pulizia del proprio corpo. Da piccolo si "lava" da solo e fa i bisogni nella cassetta, ricoprendoli. La "toilette" va sistemata lontano dalle ciotole e ogni gatto deve avere la propria.

All'inizio si deve insegnare al gattino a sporcare nella cassetta igienica: prendendogli delicatamente la zampina bisognerà farlo scavare nella lettiera. Imparerà in fretta a fare lì i suoi bisogni.

La lettiera va cambiata spesso e i bisogni eliminati.

Per evitare il problema della sabbia sparsa per casa, si può ricorrere a una cassetta chiusa.

*Da Amici di Casa,
ottobre 2005*

È arrivata posta!

23 - 12 - 05

Carissimi amici del Telefono Difesa Animali, [...] Desidero inoltre ringraziarvi di cuore per avermi permesso di adottare la piccola Shama (rinominata poi Rosetta per il colore del suo pelo). È una gattina molto affettuosa, sempre in cerca di coccole e di attenzioni: non mi abbandona mai un attimo! Cresce sana e serena e in casa mia ha trovato anche un amico con cui giocare: il mio coniglietto nano. Vanno molto d'accordo e si cercano in continuazione, anche se, a volte, si fanno gli agguati e i dispetti...

Il vostro lavoro permette a molti gatti e a molte famiglie di trovare gioia, come quella che provo io ogni volta che coccolo Rosetta o gioco con lei.

Augurandoci che il 2006 porti una famiglia a tutti i gattini abbandonati, vi saluto caramente e vi auguro buon lavoro!

09 - 04 - 06

Gentilissimi amici, [...] Rosetta, la gattina che ho adottato lo scorso ottobre, sta bene e cresce sana e felice con il suo ormai inseparabile amico Cleo (il mio coniglio)! Non vi ringrazierò mai abbastanza per avermi dato l'opportunità di prendermi cura di lei. Ammiro molto il vostro impegno e l'amore che regalate a quei poveri gatti abbandonati e, seguendo il vostro esempio, tra gennaio e febbraio, ho fatto sterilizzare la colonia che si è insediata nel mio giardino, per bloccare la crescita numerica e poter così prendermi cura di loro nel miglior modo possibile. Inoltre, in questo modo, evito che si trasmettano brutte malattie. [...]

Felice Pasqua!

Francesca Azzolini

Storia, psicologia e molto altro sul gatto

Prima parte

Da oltre 4000 anni vivono con noi, li ospitiamo nelle nostre case, trascorriamo ore intere in loro compagnia. Eppure, a dispetto di questa lunga frequentazione, molte persone continuano a considerare i gatti creature insensibili e solitarie che si limitano a tollerare la presenza dell'uomo. Geneticamente messi all'opposto del cane (forse solo per diversità di comportamento), i gatti suggestionano e affascinano come pochi altri animali. Anche per questo scienziati, etologi e addirittura psicoanalisti hanno esplorato il loro mondo nel tentativo di comprenderne le mille sfaccettature.

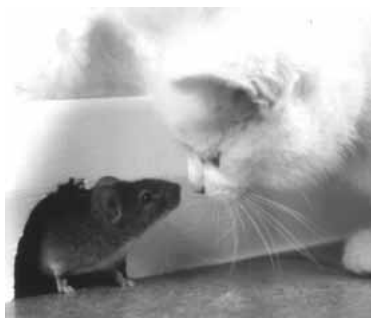


Oggi, quando pensiamo ai gatti, ci viene subito in mente un sonnacchioso inquilino a quattro zampe impegnato a ronfare sulla miglior poltrona di casa, o al randagio, magro e guardingo, nascosto tra gli edifici urbani.

È difficile rendersi conto che in passato il felino ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo della civiltà occidentale. Il rapporto con il gatto è stato uno dei più importanti tra quelli che coinvolgono l'uomo e gli animali addomesticati.

In passato questa relazione aveva risvolti diversi, ma senz'altro significativi. In silenzio, in segreto e spesso di notte, l'antica guerra tra il gatto ed i roditori è continuata nel corso delle epoche.

I piccoli felini rappresentavano un bastione di difesa contro i topi (principali divoratori delle scorte alimentari umane) e contro le circa 35 malattie pericolose di cui sono portatori (tra cui il tifo e la peste bubbonica).



Nel corso del tempo il loro ruolo di antagonisti delle malattie e della fame è stato in larga misura sostituito dalla medicina moderna, dalle strutture sanitarie pubbliche e dallo stoccaggio e conservazione delle riserve alimentari.

Nonostante il passare del tempo, i gatti non hanno però perso questa determinazione vitale alla caccia: da studi recenti risulta che i ben nutriti gatti di casa uccidono annualmente in media 14 piccoli animali (tra cui lucertole, insetti o piccoli volatili). I gatti selvatici, che devono cavarsela da soli, ne uccidono annualmente circa 1100.

Ogni aspetto del gatto è delineato per un efficiente comportamento predatorio. Il sistema sensoriale è sintonizzato per ricevere tracce olfattive, sonore e visive, e l'anatomia felina è calibrata perfettamente per cacciare, per catturare e per riportare la preda. E ancora oggi sono minime le differenze anatomiche tra i gatti attuali e le oltre 100.000 mummie feline riportate alla luce nella città egizia di Tell Bastah.



In un contesto naturale, i gatti spendono cacciando dalle 6 alle 8 ore al giorno. Possono portare a compimento attacchi predatori in ragione di 100-150 al giorno, ma mediamente solo il 10% con successo.



La sfatato quindi il luogo comune che vorrebbe il nostro micio capace di vivere lunghi periodi da solo. Decine di anni di interazione positiva con l'uomo hanno sollecitato l'intelligenza innata del gatto; e questa evoluzione ha comunque mantenuto paralleli la presenza degli istinti primordiali (caccia e appostamenti) e l'orientamento alla convivenza umana (molto simile all'accudimento di mamma-gatta).

Dice Giorgio Celli (etologo e gattofilo) che "anche i gatti come i cani, soffrono per l'assenza del padrone che lo nutre e lo coccola. Come tutti gli esseri viventi soffre e resta disorientato dall'abbandono perché ha costruito con l'uomo una relazione molto profonda. Per rendersene conto basta assistere allo strazio dei gatti ospitati nei ricoveri: quando passa una persona, allungano le zampe fra le sbarre per attirare l'attenzione. Proprio come i cani."



Recentemente è stata riportata al gattile una micina bianca-nera di nome Lila. Ci è stata restituita a qualche mese dall'affido per impossibilità contrattuali a tenere animali nella nuova casa dei suoi proprietari. Nonostante fosse in buone condizioni fisiche, era evidente il suo malessere interiore riconducibile alla separazione, al punto che rifiutava di mangiare e si stava lasciando morire di inedia. Ci sono volute molte cure e sollecitazioni per scuoterla dal suo stato, ma alla fine le volontarie ci sono riuscite, ristabilendo il rapporto di fiducia negli umani.

Ma la complessa e particolare psicologia dei nostri (a)mici non finisce qui...

Donatella

Le fusa: meraviglia e mistero del gatto.

Le fusa costituiscono una misteriosa forma di comunicazione, sul cui significato gli etologi continuano ad interrogarsi senza avere ancora raggiunto una spiegazione definitiva.

Rappresentano uno dei primi messaggi che la mamma invia ai propri piccoli: la gatta inizia a fare le fusa durante il parto e i cuccioli, appena nati, ne avvertono le vibrazioni. Sono proprio le fusa, insieme al calore del corpo materno, a guidarli verso il ventre per la prima poppata.

Ma le fusa sono anche il modo con cui il gatto ci comunica i propri sentimenti.

Non solo di felicità e di soddisfazione, come comunemente si crede, ma anche di noia e di sofferenza. Quante volte il gatto in difficoltà (es. dal veterinario) emette sonore fusa proprio per farsi coraggio. È evidente che hanno anche un potere rilassante!

E non è tutto: se le ascoltiamo con attenzione, scopriremo che variano in intensità e in frequenza. Più sono irregolari, più il piacere del gatto è intenso. Se sono uniformi e monotone, significa che il gatto manifesta segni di stanchezza o di noia.



Anche il gatto può essere un eroe!

Capita spesso di leggere sui giornali che un pompiere ha dovuto arrampicarsi su un albero per salvare un gattino rimasto imprigionato tra i rami. Ma può accadere anche l'opposto, ossia che i gatti rubino il mestiere ai vigili del fuoco e siano loro a salvare le persone dagli incendi.

È quanto è avvenuto recentemente negli Stati Uniti, dove una signora di Nora Springs (Iowa) si era addormentata sul divano con la sigaretta accesa tra le dita. Nel mezzo della notte il divano ha preso fuoco, ma, prima che le fiamme avvolgessero la donna, il suo gatto le è saltato sul petto, svegliandola di colpo e permettendole di mettersi in salvo. "Il mio gatto ha diviso con me una delle sue nove vite", ha commentato la signora quando è uscita dall'ospedale.



Non si tratta di un episodio isolato: sono moltissimi i casi di gatti che salvano le persone, anche se non se ne parla mai, perché, curiosamente, i mici eroi non riscuotono l'interesse che invece suscitano i cani eroi.

Alcuni anni fa un aereo privato con a bordo una coppia in luna di miele precipitò in mare al largo delle coste spagnole.



La donna, sbalzata fuori dall'aereo, sopravvisse all'impatto, ma fu trascinata al largo dalla corrente. I soccorritori, giunti subito dopo, non riuscirono ad individuarla prima che scendesse la notte.

Al buio diventava quasi impossibile continuare le ricerche, ma Riki, il gatto mascotte di una delle navi di soccorso, notò qualcosa di insolito nell'acqua e cominciò a miagolare e a saltare, attirando l'attenzione dell'equipaggio. Subito gli uomini si misero a perlustrare con un potente faro la zona di mare che Riki stava a suo modo indicando, e videro che effettivamente, a un centinaio di metri dalla nave, c'era un corpo galleggiante: era la donna che cercavano, ed era ancora viva. Se non fosse stato per il micio, nessuno l'avrebbe vista.

Nel 1975, in Cina, i gatti salvarono un'intera cittadina da un terremoto. Infatti gli scienziati avevano potuto prevedere l'arrivo del sisma e ordinare l'evacuazione degli abitanti con 24 ore di anticipo, osservando il comportamento dei mici, i quali erano entrati in grande agitazione, ed erano fuggiti dalle case portando con sé anche i loro cuccioli.

Spiumatura di volatili vivi

La spiumatura di volatili vivi – pensiamo alle piume d'oca inserite nei piumoni utilizzati per abbigliamento o come biancheria da letto – in Italia è ormai **definitivamente vietata** a partire dal 31/12/05, come previsto dal Decreto Legislativo 146 (Gazzetta Ufficiale n° 95 del 24/04/01) approvata grazie all'allora Ministro delle Politiche Agricole Pecoraio Scano. In caso di violazione, è prevista una sanzione pecuniaria amministrativa da un minimo di 1.549 euro ad un massimo di 9.296 euro.

Tale divieto era già entrato in vigore il 1° gennaio 2004 e rimasto in vigore un anno, ma, poi, era stato annullato per 12 mesi a seguito dell'approvazione dell'articolo 12-bis della Legge 27/12/04, n° 306 *Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 09/11/04, n° 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative (Gazzetta Ufficiale n° 302 del 27/12/04)*, sulla base di un emendamento alla Camera, primo firmatario l'on. Misuraca (Forza Italia).

Sarà finalmente di nuovo vietata, quindi, questa pratica che veniva effettuata sull'animale vivo senza alcun minimo rispetto, con tempi ridottissimi e *automatizzati*. Si trattava di una vera e propria industria parallela a quella della carne, non sempre collegata all'uccisione per fini alimentari.



Influenza aviaria: niente allarmismi!

Il virus dell'influenza aviaria è stato individuato per la prima volta in Europa in un gatto morto raccolto sull'isola di Ruegen nel Mar Baltico. Qui, a metà febbraio, si è rilevato il primo focolaio del ceppo H5N1 e si è avuto il massimo numero di uccelli selvatici infetti. Si tratta del primo caso nell'Unione Europea in cui il virus si è trasmesso dai volatili a un mammifero. Alcuni altri casi di gatti infetti (che, tuttavia, sono guariti spontaneamente) sono stati segnalati in Austria presso un ricovero di felini a stretto contatto con una colonia di volatili selvatici ammalati.

Questi episodi hanno causato un allarmismo del tutto ingiustificato e completamente fuori luogo: molte persone, prese da un'irrazionale paura, hanno abbandonato il gatto di casa o, addirittura, aperto la gabbia del canarino! Per non parlare di chi si è messo a sparare contro gatti, uccelli e, per eccesso di zelo, anche contro cani.

Il virologo Mauro Delogu, che si occupa in modo specifico di aviaria, ammonisce:

“Il virus non può trasmettersi alla nostra specie, non assumete comportamenti assurdi come l'abbandono degli animali.

Non è questo un evento nuovo. È noto da tempo come i gatti siano sensibili alle infezioni degli uccelli”.

È importante sottolineare che non si è mai verificato un solo caso di trasmissione da gatto a uomo.

Stesso discorso per quanto riguarda i piccioni o altri volatili da compagnia (come pappagalli o canarini) che vivono nelle nostre abitazioni e che, per di più, sono immuni al virus dell'influenza aviaria.



Appuntamenti da Micilandia

Sabato 27/05 – Brescia, Quartiere Leonessa.

Domenica 04/06 – Brescia, Quartiere V. Veneto (Campo Marte).

Venerdì, sabato, domenica 30/06 – 01-02/07 – Nuvolera, Festa dell'Ambulanza.

Fine luglio – due serate – Flero, Festa dell'Unità.